

Europa **marche** news



Università
degli Studi
di Urbino
Carlo Bo



DG Istruzione e cultura
Cattedra Jean Monnet
in European Law

Periodico
di politiche,
programmi
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO"

Urbino, 30 gennaio 2012

n. 119



Editoriale

L'Ungheria sotto osservazione sui conti pubblici

di **Marcello Pierini**

L'Unione europea ha avvisato l'Ungheria. Conti pubblici in ordine entro l'anno o nel 2013 sarà a rischio l'erogazione dei fondi strutturali: la quota parte (ma assai importante) della politica di coesione economico sociale e territoriale ad essa destinata. Ma non è solo sul tale fronte che il governo di Viktor Orban rischia: Bruxelles ha lanciato un altro chiaro segnale di avvertimento relativo alle procedure di infrazione in ordine alle leggi recentemente approvate dal governo di Budapest relative a Banca centrale, magistratura e autorità per la privacy risulteranno, come apparirebbe, in contrasto con il diritto europeo. L'Ungheria rischia così di essere il primo Paese a sperimentare sulla sua pelle la nuova linea del rigore **A pag. 2**



Attualità

Modifiche alla *governance* economica entro il 2013

Ma il Parlamento le ritiene inaccettabili

Il Trattato per l'Unione economica rafforzata "dovrà entrare in vigore il primo gennaio 2013, "sempre che entro quella data almeno 12 Paesi dell'Eurozona lo abbiano ratificato. E' quanto emerge dalla bozza sulla quale lavoreranno i delegati del Working Group nel corso della terza riunione in programma domani a Bruxelles. Nelle versioni precedenti l'entrata in vigore si faceva coincidere con la ratifica da parte di almeno 15 paesi dell'Eurozona. Sempre secondo la bozza, i governi avranno un anno di tempo a partire dall'entrata in vigore del Trattato sull'Unione di bilancio per mettere in atto le norme sul pareggio di bilancio previste dal paragrafo 1 dell'art.3 dell'ultima versione della bozza del Trattato stesso.

A pag. 2

Sommario

- Attualità pag. 2
- Programmi, Bandi, Finanziamenti pag. 7
- Eventi pag. 22
- Europa Notizie dalle Marche pag. 24
- Notizie dall'Università degli Studi "Carlo Bo" pag. 25

Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722.303577 Fax 0722.373087 e-mail: europedirectmarche@uniurb.it Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile **Maria Carbone** – Responsabile scientifico - Condirettore **Marcello Pierini**

Redazione: Vilberto Stocchi, Marcello Pierini, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Enrica Pierini, Gaia Pandolfi, Fabio Travagliati



Attualità

L'Ungheria sotto osservazione sui conti pubblici

di **Marcello Pierini**

Da pag. 1

dell'Unione derivante delle disposizioni contenute nel pacchetto di misure sulle politiche pubbliche, destinato ad un ulteriore impatto con le previste ipotesi di modifiche al Trattato di Lisbona. "La nuova governance economica varata lo scorso dicembre, per evitare il ripetersi delle crisi, sta dando i suoi frutti", ha osservato il Commissario europeo Rehn richiamando la massima latina "pacta sunt servanda" (i patti vanno rispettati). Mentre la Commissione ha promosso le azioni messe in campo da Belgio, Cipro, Malta e Polonia per riportare il rapporto deficit-Pil sotto il 3%, ha bocciato le azioni dell'Ungheria perché ritenute essenzialmente 'una tantum', e quindi "insufficienti - ha detto il commissario - per correggere il bilancio in maniera credibile e sostenibile". Il problema dei conti pubblici ungheresi si trascina dal suo ingresso nell'Ue (il

2004). L'essere fuori dall'euro impedisce le sanzioni previste nel six pack ma nulla vieta all'Unione di fermare i fondi europei.

A Bruxelles sono seriamente preoccupati dalle leggi adottate recentemente che limiterebbero l'indipendenza della banca centrale, della magistratura e dell'autorità per la protezione dei dati. A giorni è attesa l'analisi della relazione dei funzionari dell'esecutivo di Bruxelles per verificarne la compatibilità con il diritto europeo e se del caso avviare le procedure d'infrazione. Ai molteplici avvertimenti da Bruxelles ha prontamente fatto riscontro il ministro degli esteri ungherese Janos Martoyi che ha subito dichiarato la disponibilità del proprio governo a modificare le controverse leggi appena entrare in vigore.

Modifiche alla *governance* economica entro il 2013

Ma il Parlamento le ritiene **inaccettabili**

Da pag. 1

Tali norme dell'art.3.1, espone in quattro commi identificati con lettere, riguardano tutte la 'golden rule' sul pareggio di bilancio. In sintesi è previsto che i bilanci statali dovranno essere strutturalmente di norma in pareggio, il deficit potrà al massimo arrivare allo 0,5%, gli stati dovranno mettere in atto "im meccanismo di correzione che scatti automaticamente", sulla base di una proposta della Commissione europea, "in caso di significative deviazioni" sugli obiettivi di medio termine previsti dal Patto di Stabilità rafforzato dal Six Pack. Inoltre, per i paesi che hanno un debito inferiore al 60% del Pil, sarà ammesso che il deficit annuale possa arrivare all'1%.

Nel paragrafo 2 dell'art. 3 è scritto che "le regole menzionate sotto il paragrafo 1 entreranno in vigore nelle leggi nazionali delle

Parti Contraenti entro un anno dall'entrata in vigore del Trattato tramite disposizioni di forza vincolante e carattere permanente, preferibilmente costituzionale, che ne garantiscano il rispetto nel processo di formazione del bilancio nazionale". Il documento sottolinea inoltre che sono ammesse "temporanee deviazioni dagli obiettivi di medio termine" in caso di "eventi insoliti fuori dal controllo" dei governi dei paesi interessati e che "abbiano un impatto maggiore sulle posizioni finanziarie in periodi di gravi recessioni economiche".

Per il Parlamento Ue la nuova bozza è inaccettabile

Negativo il giudizio sulla bozza espresso all'unanimità dai quattro componenti della delegazione del Parlamento europeo, tra i quali Roberto Gualtieri (S&D-Pd), che partecipa ai

lavori preparatori del documento: essa è "inaccettabile", perché non è compatibile con gli attuali Trattati e non rispetta il metodo comunitario. Secondo gli eurodeputati, in particolare, la bozza non rispetta le normali procedure dell'Ue e non assicura "un adeguato controllo democratico", per il quale è necessaria una maggiore partecipazione parlamentare. Ci sono poi "serie preoccupazioni" di carattere legale, poiché il Patto di bilancio "non è conforme al diritto derivato dell'Ue", e in

maniera specifica con il pacchetto six-pack sulla governance economica, approvato nel settembre 2011. Gli eurodeputati chiedono inoltre misure più forti "per assicurare che la stabilità di bilancio sia accompagnata dal rafforzamento della solidarietà e della crescita". Il Parlamento Ue userà quindi "tutti gli strumenti politici e giuridici a sua disposizione per difendere il diritto comunitario e il ruolo delle istituzioni europee".

Rinnovare l'Europa

Da pag. 1

Nel 2012 la Commissione intende impegnarsi per la crescita economica, la riforma del settore finanziario e una maggiore influenza dell'UE sulla scena mondiale. Per il prossimo anno sono previste complessivamente 129 nuove iniziative, senza tralasciare il proseguimento di quelle già adottate o in preparazione. La priorità assoluta andrà alla rapida attuazione di un pacchetto di proposte per ripristinare la fiducia nell'economia europea, unitamente a nuove misure per contrastare le attuali prospettive economiche negative.

Riforma del settore finanziario

Con le norme già proposte in materia di prodotti derivati, agenzie di rating del credito, requisiti in materia di capitali e abusi di mercato, nel 2012 la Commissione si dedicherà a completare le riforme. Sarà inoltre pubblicata una valutazione di impatto delle misure adottate.

Sono previsti nuovi provvedimenti per rafforzare la fiducia degli investitori: porre fine ai paradisi fiscali, modernizzare il sistema dell'IVA per lottare contro le frodi e ridurre gli oneri burocratici per le piccole imprese. Per salvaguardare il denaro dei contribuenti, sarà presentata anche una proposta per combattere le frodi sui finanziamenti dell'UE.

Promuovere la crescita e la creazione di posti di lavoro

Per favorire la crescita e la creazione di posti di lavoro in Europa, è necessario riservare un'attenzione particolare alle 12 proposte fondamentali dell'atto per il mercato unico, elaborate per aiutare i paesi membri a superare gli attuali problemi economici e sociali e

agevolare la ripresa dalla crisi finanziaria globale.

Saranno predisposti programmi per agevolare la mobilità in Europa dei giovani in cerca di lavoro e il servizio europeo dell'occupazione sarà riformato per migliorare l'accesso ai posti di lavoro all'estero. Grazie a nuove regole sarà inoltre più semplice trasferire i contributi pensionistici quando si cambia lavoro.

L'UE nel mondo

L'attenzione sarà rivolta al nuovo approccio dell'UE alle relazioni con i paesi vicini. L'obiettivo è promuovere lo sviluppo pacifico e prospero nell'Europa orientale e nell'Africa settentrionale.

I problemi affrontati in Nord Africa quest'anno hanno posto in evidenza la necessità di un approccio comune all'asilo e ai controlli alle frontiere. Sarà presentata una nuova strategia per impedire la tratta di esseri umani, oltre a progetti per modernizzare i controlli alle frontiere.

Si valuterà inoltre la possibilità di concludere un accordo di libero scambio con il Giappone e un accordo d'investimento con la Cina. Continueranno i lavori sull'allargamento dell'UE, a cominciare dalle preparazioni per dare il benvenuto alla Croazia, il 28° Stato membro.

La presidenza danese: Preparare l'Europa di domani

La Danimarca assume la presidenza del Consiglio dell'Unione europea dal 1° gennaio 2012. È sua intenzione rafforzare la coesione dell'Europa, perché possa meglio affrontare le difficili sfide che l'attendono.

La Danimarca prende la guida dell'Unione europea per il primo semestre 2012 in un clima difficile. È sua intenzione collaborare con gli altri paesi membri e le istituzioni europee per far uscire l'Unione dalla crisi economica e avviarla sulla strada della crescita.

Il governo danese si è fissato quattro priorità principali che riguardano l'economia, la crescita, l'ambiente e la sicurezza.

Un'Europa responsabile

La presidenza danese dovrà mettere in pratica le decisioni del Consiglio europeo di dicembre per il rafforzamento della disciplina di bilancio e la stabilizzazione dell'economia.

Dovrà inoltre seguire l'attuazione delle misure sulla governance economica e la prima valutazione semestrale dei bilanci nazionali. È in programma anche l'accelerazione delle riforme per una regolamentazione più severa del settore finanziario, al fine di prevenire nuove crisi.

Occorre inoltre che le discussioni sul bilancio 2014-2020 dell'Unione registrino progressi significativi per potersi concludere prima della fine del 2012.

Un'Europa dinamica

L'altra principale preoccupazione della presidenza danese è contribuire alla crescita e all'occupazione. L'accento sarà messo sul mercato unico, di cui ricorre nel 2012 il ventesimo anniversario: occorrono ulteriori

riforme affinché le imprese e i cittadini europei possano godere di tutti i suoi vantaggi. La Danimarca intende impegnarsi per realizzare le dodici iniziative chiave definite dalla Commissione nell'Atto per il mercato unico.

Si propone inoltre di aprire nuovi sbocchi per le imprese europee, in particolare attraverso accordi di libero scambio con Giappone, India, Canada e Tunisia.

Un'Europa verde

La presidenza danese mette la crescita verde e sostenibile al centro del suo programma e si adopererà perché l'Unione continui a svolgere a livello mondiale un ruolo d'avanguardia in materia di ambiente, energia e cambiamenti climatici.

Tra gli altri temi che la Danimarca intende portare avanti sono la proposta di direttiva sull'efficienza energetica, la tabella di marcia per l'energia all'orizzonte 2050 e il settimo programma d'azione per l'ambiente.

Un'Europa sicura

Sullo sfondo dei recenti avvenimenti nell'Africa settentrionale e dell'arrivo di numerosi immigranti alle porte dell'Europa, la presidenza danese vuole migliorare la gestione delle frontiere esterne dell'Unione. In particolare, desidera portare a termine la definizione del regime europeo comune di asilo e rafforzare il sistema di libera circolazione delle persone nello spazio Schengen.

Per quanto riguarda infine l'allargamento dell'Unione europea, la Danimarca intende far avanzare i negoziati con l'Islanda e la Turchia, avviare le trattative con il Montenegro e portare a termine quelle sulla candidatura della Serbia.

Contribuite maggiormente alla definizione delle politiche europee

Dal 1° gennaio la Commissione europea concede ai cittadini, alle imprese e alle organizzazioni non governative almeno 12 settimane, e non più 8, per formulare osservazioni sulle nuove politiche e normative, agevolandone quindi la partecipazione, fin dalle prime fasi, alla definizione delle politiche dell'Unione. La Commissione ha inoltre istituito un servizio di segnalazione per le iniziative future. Le organizzazioni che si iscrivono al

registro per la trasparenza usufruiranno di questo servizio di segnalazione ricevendo informazioni sulle roadmap riguardanti le nuove iniziative nei loro settori di interesse circa un anno prima dell'adozione.

Il Presidente della Commissione europea José Manuel Barroso, ha dichiarato: "Per garantire l'efficacia delle nostre politiche è indispensabile prestare ascolto alle persone interessate da queste politiche. Prolungando la durata delle

consultazioni daremo maggior voce in capitolo ai cittadini, alle imprese e alle organizzazioni che ci aiutano nell'elaborazione delle nostre politiche, con vantaggi per tutti".

La Commissione si augura che il prolungamento del periodo di consultazione e il nuovo servizio di segnalazione incrementino la partecipazione alle sue consultazioni, specialmente da parte delle categorie che finora sono state sottorappresentate. D'ora in poi, ad esempio, le federazioni delle PMI avranno più

tempo per organizzarsi e consultare i propri membri sulle possibili conseguenze di una nuova proposta politica a livello delle piccole imprese.

La politica di "regolamentazione intelligente" della Commissione mira a coinvolgere i cittadini e le imprese nel processo legislativo per garantire che tutte le informazioni concrete e tutte le preoccupazioni siano tenute in debita considerazione al momento di elaborare una proposta legislativa.

Eliminare gli ostacoli ai pagamenti sicuri e innovativi con carte, su internet e mobili

Disporre di un biglietto ferroviario virtuale o restituire una somma a un amico grazie al cellulare, fare la spesa online o pagare all'estero con la carta di debito il modo in cui i cittadini europei fanno acquisti e pagano sta cambiando radicalmente.

Un ambiente integrato sicuro e trasparente per i pagamenti in tutta l'UE è in grado di creare mezzi di pagamento più efficienti, moderni e sicuri, a beneficio dei consumatori, dei commercianti e dei fornitori di servizi di pagamento. Basandosi sulla consultazione sul Libro verde, la Commissione invita le parti interessate a presentare pareri che consentano di individuare gli ostacoli a un'ulteriore integrazione del mercato e i modi per eliminarli. Il termine ultimo per inviare i contributi alla consultazione è l'11 aprile 2012.

I pagamenti elettronici sono essenziali per tutti i consumatori, sia in un negozio reale o su internet. Nell'UE sono attivi oltre 700 milioni di carte di pagamento, il commercio elettronico offre notevoli opportunità e il numero di smartphone registra una crescita spettacolare. Il Libro verde analizza gli ostacoli all'integrazione del mercato europeo incontrati da queste promettenti tecnologie di pagamento.

Il Commissario per il Mercato interno e i servizi, Michel Barnier, ha dichiarato in

proposito: "L'Europa ha l'opportunità di dare un nuovo senso al concetto di "effettuare un pagamento". Non potremo tuttavia conseguire questo obiettivo con l'attuale livello di frammentazione del mercato. Pagamenti elettronici sicuri, efficienti, competitivi e innovativi rappresentano un elemento essenziale affinché i consumatori, i commercianti e le imprese possano fruire appieno dei vantaggi del mercato unico, stimolando nel contempo la crescita del commercio elettronico. La consultazione è pienamente in linea con il mandato della Commissione per quanto riguarda la crescita e la creazione di posti di lavoro e si basa sui risultati già ottenuti nell'ambito dei pagamenti al dettaglio".

Il Vicepresidente Joaquín Almunia ha aggiunto che "l'inefficienza dei sistemi di pagamento nell'Unione europea fa aumentare indebitamente i costi delle transazioni, mette a repentaglio la competitività mondiale dell'economia europea e ne limita il potenziale di crescita. I consumatori, i commercianti e le imprese meritano servizi di pagamento in sintonia con il ventunesimo secolo: trasparenti, dotati di un vero valore aggiunto e in grado di sfruttare al meglio le tecnologie disponibili".

Anno UE dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni



Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni 2012



Il 2012 è stato proclamato Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni, "un'occasione per tutti noi per riflettere su come oggi gli europei vivono e restano in salute più a lungo, nonché per cogliere le opportunità che ne derivano" si legge sul sito europeo dedicato.

La **rivoluzione demografica** in atto, con la crescita dell'aspettativa di vita e la riduzione del tasso di natalità, ha portato le società più avanzate a doversi misurare con il tema dell'invecchiamento della popolazione. Secondo recenti dati dell'Istat, **in Italia** a fine 2010 un cittadino ogni cinque ha più di 65 anni mentre gli **ultraottantenni rappresentano ormai il 6%** della popolazione.

L'invecchiamento attivo intende valorizzare il contributo che gli anziani di oggi (ma anche quelli di domani) possono offrire attraverso la condivisione di esperienze lavorative e una partecipazione attiva nella società vivendo nel modo più sano e gratificante possibile.

Age Platform Europe, il network europeo delle organizzazioni che si occupano delle politiche per "over 50", ha presentato anche un **manifesto dei "10 comandamenti"** per

realizzare entro il 2020 una società europea adatta a tutte le età: mercato del lavoro, inclusione digitale, volontariato, apprendimento permanente, salute, protezione sociale sono solo alcuni dei settori affrontati dal manifesto.

In Italia, il **coordinamento nazionale dell'Anno europeo** dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni è affidato al Dipartimento per le Politiche della Famiglia che assicura un raccordo tra le amministrazioni interessate e tutti gli altri attori coinvolti per la programmazione delle attività nazionali. L'Osservatorio nazionale sulla famiglia, organismo di supporto tecnico-scientifico per l'elaborazione del Dipartimento, è parte attiva nel promuovere le iniziative previste per il 2012. Il sito italiano offre informazioni sull'Anno europeo, documenti e ricerche, gli eventi in programma. Ma ospita anche una sezione dove è possibile segnare iniziative o buone pratiche in tema di invecchiamento attivo e di solidarietà tra le generazioni.

<http://ec.europa.eu/social/ey2012.jsp?langId=it>

<http://www.invecchiamentoattivo.politicheperlafamiglia.it/>



Programmi, Bandi, Finanziamenti

Inviti a presentare proposte

Strumento finanziario per la Protezione civile 2007-2013

Il trattato di Lisbona prevede la creazione di un Corpo volontario europeo di aiuto umanitario per inquadrare la partecipazione dei cittadini (soprattutto dei giovani) alle operazioni di aiuto

umanitario dell'Unione "(art. 214,5 TUE). Tale corpo volontario deve contribuire alla risposta globale che l'UE offre alle catastrofi umanitarie. Al fine di istituire tale Corpo, che deve fornire un reale valore aggiunto, la Commissione si è dedicata ad esaminare gli approcci migliori per la sua creazione, in particolare per quanto riguarda la selezione e il reclutamento dei volontari, la loro formazione e il loro

dispiegamento.

Obiettivi:

L'obiettivo di questo invito è quello di selezionare progetti pilota in grado di supportare la Commissione nel processo di realizzazione del Corpo volontario europeo di aiuto umanitario. Le proposte che perverranno, pertanto, supporteranno la preparazione della proposta legislativa che stabilisce tale organo che dovrà essere reso stabile entro il 2014. Ai fini del presente invito sono state individuate tre diverse aree (Lotti)

Area1: rafforzamento delle capacità di selezione

Area2: rafforzamento delle capacità in materia di protezione civile

Area3: risposta alle catastrofi

Attività:

Dalle attività proposte nell'ambito dei tre Lotti, si auspicano i seguenti risultati:

- fornire l'opportunità ai cittadini europei di impegnarsi come volontari in attività di aiuto umanitario e/o protezione civile fuori dall'Ue e contribuire ad istituire una comunità di volontari europei attivi in questo campo
- sviluppare programmi di formazione per volontari in materia di soccorso umanitario, fondati sulle migliori esperienze messe in campo dalle organizzazioni umanitarie, mettendo particolarmente l'accento sulla dimensione europea
- accrescere valore aggiunto alle operazioni di aiuto umanitario nel campo della selezione, della riduzione del rischio delle catastrofi, della capacità di risposta nel momento di crisi e nella capacità di ripristino post crisi, attraverso il volontariato e la promozione di partenariati tra organizzazioni impegnate nel settore degli aiuti umanitari e /o nelle operazioni di protezione civile
- rafforzare nei Paesi le capacità locali con l'obiettivo di supportare la capacità di recupero e/o la capacità di reazione alle situazioni di crisi.

Ulteriori risultati attesi (se ne citano alcuni)

- promuovere collaborazioni fra organizzazioni umanitarie e organismi di protezione civile
- fornire supporto alle strutture coinvolte in attività di protezione civile nei Paesi al di fuori dell'Ue

Beneficiari:

Per tutti e tre i Lotti i beneficiari del finanziamento possono essere:

- persone giuridiche e svolgere attività senza fini di lucro
- essere organizzazioni specifiche, quali: organizzazioni non governative, operatori del settore pubblico, autorità locali, organizzazioni internazionali
- essere cittadini di uno Stato membro dell'Ue (questo obbligo non si applica alle organizzazioni internazionali)
- essere direttamente responsabili della preparazione e della gestione dell'azione e non agire da intermediari
- avere una comprovata esperienza di gestione e di impiego di volontari in Paesi terzi, includendo gli ultimi tre anni di attività

Scadenza: 5 marzo 2012.

Prevenzione e informazione in materia di droga del programma generale "Diritti fondamentali e giustizia"

Il 25 settembre 2007, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato la [decisione n. 1150/2007/CE](#) che istituisce il programma specifico "**Prevenzione ed informazione in materia di droga**" (DPIP) per il periodo 2007-2013 nell'ambito del Programma Generale 'Diritti fondamentali e giustizia'. La strategia antidroga dell'UE 2005-2012 definisce gli obiettivi dell'Unione europea per le attività connesse al raggiungimento di un elevato livello di protezione, benessere e coesione sociale con la prevenzione e la riduzione del consumo di droga, la tossicodipendenza e gli effetti nocivi connessi, per la salute e la società. [Il piano d'azione dell'UE in materia di droga 2009-2012](#) traduce questi obiettivi in un elenco di azioni concrete per ridurre la prevalenza del consumo di droga tra la popolazione e ridurre i danni sociali e sanitari causati dalla droga.

Obiettivi:

Questo invito a presentare proposte per sovvenzioni di azioni mira a co-finanziare progetti che rientrano nell'ambito degli obiettivi del Programma generale "Prevenzione ed informazione in materia di droga"; inoltre si fonda sui [programmi annuali 2011 e 2012](#) combinandone le priorità e le risorse disponibili. I progetti possono consistere in programmi

transnazionali, studi e ricerche, scambio di buone pratiche, formazione, visite di studio, scambi di personale, seminari, incontri, conferenze o una combinazione di queste attività

Particolare attenzione sarà data ai progetti che riguardano la dipendenza alle nuove sostanze

Attività:

Possono essere co-finanziati i seguenti tipi di progetti sulla base degli obiettivi specifici del Programma:

(a) garantire l'ampliamento delle conoscenze, lo scambio di informazioni e di individuazione e la diffusione delle buone prassi in materia di droga; scambio di conoscenze sullo sviluppo di approcci efficaci nella prevenzione

(b) sensibilizzare i cittadini nei confronti dei problemi sanitari e sociali provocati dal consumo di droghe, incoraggiare ad un dialogo aperto al fine di promuovere una migliore comprensione del fenomeno della droga

(c) sostenere misure finalizzate a prevenire il consumo di droga, anche affrontando il problema dei danni collegati all'uso di droga, tenendo in considerazione le più alte conoscenze scientifiche

(d) progetti finalizzati alla partecipazione della società civile nella realizzazione della strategia antidroga e dei piani d'azione in materia di droga dell'Unione europea

(e) progetti finalizzati alla sorveglianza, l'esecuzione e la valutazione delle specifiche azioni nell'ambito del Piano d'azione sulla droga 2009 -2012

Il target group delle azioni (beneficiari finali) del programma sono tutti coloro che possono essere

colpiti dalle conseguenze del consumo di droga, tra cui: giovani, donne, gruppi e persone vulnerabili e persone che vivono in aree socialmente svantaggiate

Altri gruppi destinatari (beneficiari intermedi) sono, tra l'altro, insegnanti e personale educativo, genitori, operatori sociali, autorità locali e nazionali, personale medico e paramedico, autorità giudiziarie, forze dell'ordine e penitenziarie, ONG, sindacati e comunità religiose

Beneficiari:

I candidati debbono essere:

- organizzazioni pubbliche o private e istituzioni (organizzazioni non governative, autorità

regionali e locali, dipartimenti universitari e centri di ricerca) che lavorano nel campo dell'informazione e prevenzione del consumo di droga, compresa la riduzione e il trattamento dei danni causati dalla droga;

- avere sede in uno dei 27 Stati membri dell'Unione europea o dei Paesi EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein e Norvegia);
- senza scopo di lucro.

Scadenza: 17 aprile 2012.

Ricerca e Innovazione

VII PROGRAMMA QUADRO

Capacità

L'invito a presentare proposte riguarda in particolare il programma specifico «Cooperazione» Temi: 1. Salute e 6. Ambiente (ivi compresi i cambiamenti climatici) ed il programma specifico «Capacità» Parte: 3. Regioni della conoscenza.

Obiettivi:

I topics aperti sono:

1.Salute

2.3 Ricerca traslazionale sulle principali malattie infettive: affrontare le gravi minacce alla salute pubblica HEALTH-2012.2.3.1-1 (schema di finanziamento: azione di coordinamento a supporto dell'iniziativa di programmazione congiunta della ricerca "[La sfida microbica - una minaccia emergente per la salute umana](#)")

6. Ambiente

6.1 Affrontare il cambiamento climatico ENV.2012.6.1-6 (schema di finanziamento: azione di coordinamento a supporto dell'iniziativa di programmazione congiunta della ricerca "[Collegare le conoscenze sul clima per l'Europa](#)")

6.3 Migliorare l'efficienza delle risorse ENV.2012.6.3-5 (schema di finanziamento: azioni di coordinamento a supporto dell'iniziativa di programmazione congiunta della ricerca "[Sfide idriche in un mondo che cambia](#)")

3. Regioni della conoscenza

3.2 Supporto alla programmazione congiunta REGIONS-2012.2 (schema di finanziamento: azione di coordinamento a supporto dell'iniziativa di programmazione

congiunta della ricerca **"L'Europa urbana: sfide globali, soluzioni europee comuni"**

Beneficiari:

Può partecipare qualsiasi impresa, università, centro di ricerca o qualsiasi altro soggetto giuridico, stabilito in uno Stato membro, in un paese associato o in un paese terzo, a condizione che soddisfi le condizioni minime di partecipazione.

Scadenza: 20 marzo 2012.

Ricerca e Innovazione

VII PROGRAMMA QUADRO

Cooperazione

L'invito a presentare proposte riguarda in particolare il programma specifico «Cooperazione» Temi: 1. Salute e 6. Ambiente (ivi compresi i cambiamenti climatici) ed il programma specifico «Capacità» Parte: 3. Regioni della conoscenza.

Obiettivi:

I topics aperti sono:

1.Salute

2.3 Ricerca traslazionale sulle principali malattie infettive: affrontare le gravi minacce alla salute pubblica HEALTH-2012.2.3.1-1 (schema di finanziamento: azione di coordinamento a supporto dell'iniziativa di programmazione congiunta della ricerca **"La sfida microbica - una minaccia emergente per la salute umana"**

6. Ambiente

6.1 Affrontare il cambiamento climatico ENV.2012.6.1-6 (schema di finanziamento: azione di coordinamento a supporto dell'iniziativa di programmazione congiunta della ricerca **"Collegare le conoscenze sul clima per l'Europa"**

6.3 Migliorare l'efficienza delle risorse ENV.2012.6.3-5 (schema di finanziamento: azioni di coordinamento a supporto dell'iniziativa di programmazione congiunta della ricerca **'Sfide idriche in un mondo che cambia'"**

3. Regioni della conoscenza

3.2 Supporto alla programmazione congiunta REGIONS-2012.2

(schema di finanziamento: azione di coordinamento a supporto dell'iniziativa di programmazione congiunta della ricerca

"L'Europa urbana: sfide globali, soluzioni europee comuni"

Beneficiari:

Può partecipare qualsiasi impresa, università, centro di ricerca o qualsiasi altro soggetto giuridico, stabilito in uno Stato membro, in un paese associato o in un paese terzo, a condizione che soddisfi le condizioni minime di partecipazione.

Scadenza: 20 marzo 2012.

Ricerca e Innovazione

Il 30 maggio 2008 il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento che istituisce la Joint Technology Initiative (JTI) "Fuel Cells and Hydrogen Joint Undertaking (FCH JU)" (CE) n. 521/2008, dotata di personalità giuridica, con decorrenza fino al 31 dicembre 2017.

Si tratta di una partnership pubblico-privata a supporto delle attività Europee di Ricerca e sviluppo nel campo delle celle a combustibile e all'idrogeno, con lo scopo di accelerarne l'introduzione sul mercato.

Obiettivi:

Nell'ambito del programma di attività di RST nel settore dell'idrogeno e delle celle a combustibile, i principali obiettivi della FCH JU sono:

- Porre l'Europa all'avanguardia nel settore delle tecnologie ad idrogeno e celle a combustibile in tutto il mondo e consentire un importante passo in avanti nel mercato delle tecnologie basate sulle celle a combustibile di idrogeno, facendo in modo che le forze del mercato costituiscano un traino per potenziali e considerevoli vantaggi pubblici;
- Sostenere la Ricerca e Sviluppo Tecnologico negli Stati Membri e nei Paesi associati al 7° programma quadro in modo coordinato per evitare carenze del mercato, concentrandosi sullo sviluppo di applicazioni per il mercato e sostenendo sforzi industriali tesi ad un rapido sviluppo di tecnologie basate sulle celle a combustibile e idrogeno;
- Sostenere l'attuazione delle priorità di RST del piano di attuazione pluriennale dell'impresa comune FCH, in particolare mediante la concessione di sovvenzioni a proposte competitive;
- Incoraggiare l'aumento degli investimenti pubblici e privati in RST nel settore delle celle a

combustibile e idrogeno negli Stati membri e nei Paesi associati;

- Garantire il coordinamento e la gestione efficiente dei fondi.

Attività:

Il bando prevede complessivamente 31 argomenti di interesse ripartiti tra le 5 aree di applicazione:

1. Infrastrutture di trasporto e rifornimento
2. Produzione e distribuzione di idrogeno
3. Impianti di generazione fissa di energia & CHP
4. Mercati iniziali
5. Temi trasversali

Beneficiari:

La partecipazione ai progetti è aperta ai tutti i soggetti giuridici e organizzazioni internazionali che soddisfino i criteri di partecipazione minimi necessari

Scadenza: 24 maggio 2012

Ricerca e Innovazione

**VII PROGRAMMA QUADRO
Euratom (CEEA)**

L'Ue ha pubblicato un bando nell'ambito del programma quadro della **Comunità europea dell'energia atomica (Euratom)** per le attività di ricerca e formazione nel settore nucleare (2012-2013). Il presente invito si riferisce al programma di lavoro adottato dalla Commissione il 10 gennaio 2012 e riguarda le attività condotte nell'ambito della ricerca in materia di fissione nucleare, sicurezza e radioprotezione.

Obiettivi:

Stabilire una solida base scientifica e tecnica per accelerare gli sviluppi pratici ai fini di una gestione più sicura dei rifiuti radioattivi a vita lunga, potenziando in particolare la sicurezza, contribuendo nel contempo all'efficacia e al rapporto costi/benefici in termini di risorse dell'energia nucleare e garantendo un sistema solido e socialmente accettabile di protezione della popolazione e dell'ambiente dagli effetti delle radiazioni ionizzanti

Attività:

Fissione nucleare e protezione da radiazioni:

1. Gestione di rifiuti radioattivi finali
2. Filiere di reattori

3. Radioprotezione

4. Infrastrutture

5. Risorse umane e formazione

6. Azioni trasversali

Beneficiari:

Progetti di Collaborazione (CP) su scala media o piccola e Reti di Eccellenza: generalmente sono consorzi formati da almeno 3 partecipanti di 3 diversi Paesi, della durata di 2-5 anni, se non specificato in altro modo dal bando. I soggetti possono essere: istituti di ricerca, università, industrie, PMI, potenziali utilizzatori finali.

Azioni di Coordinamento e Supporto (CSA)

- **Azioni di Coordinamento (CA):** il requisito minimo è la partecipazione di 3 soggetti con personalità giuridica, provenienti da 3 Paesi diversi. I soggetti possono essere: organizzazioni di ricerca, università, PMI, managers e proprietari di programmi di ricerca (ERA-NET e Research Infrastructure actions).

Azioni di Coordinamento e Supporto (CSA)

- **Azioni di Supporto (SA) e Azioni di Coordinamento (CA):** il requisito minimo è la partecipazione di 1 soggetto con personalità giuridica, se non specificato in altro modo dal bando. I soggetti possono essere: organizzazioni di ricerca, università, PMI, managers e proprietari di programmi di ricerca (ERA-NET e Research Infrastructure actions).

Scadenza: 27 marzo 2012.

Ricerca e Innovazione

La COST riunisce ricercatori ed esperti in vari paesi che lavorano su materie specifiche. La COST NON finanzia la ricerca in quanto tale, ma sostiene attività di collegamento in rete quali riunioni, conferenze, scambi scientifici a breve termine e azioni a largo raggio. Attualmente ricevono sostegno all'incirca 250 reti scientifiche (azioni).

Obiettivi:

La COST invita a presentare proposte per azioni che contribuiscano allo sviluppo scientifico, tecnologico, economico, culturale e societale dell'Europa. Le proposte che svolgono un ruolo di precursore per altri programmi europei e/o che implicano le idee di ricercatori nella fase iniziale di ricerca sono particolarmente gradite. Lo sviluppo di legami

più forti tra ricercatori europei è essenziale per la creazione dello Spazio europeo della ricerca (SER). La COST incentiva in Europa reti di ricerca nuove, innovative, interdisciplinari e di ampio respiro.

Attività:

Le attività COST sono svolte da gruppi di ricerca allo scopo di rafforzare le fondamenta per creare l'eccellenza scientifica in Europa. La COST è strutturata in nove vasti settori

- biomedicina e scienze biologiche molecolari;
- chimica e scienze e tecnologie molecolari;
- scienza del sistema terrestre e gestione dell'ambiente;
- prodotti alimentari e agricoltura;
- foreste e relativi prodotti e servizi;
- persone, società, culture e salute;
- tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- materiali, fisica e nanoscienze; trasporti e sviluppo urbano

Il campo di applicazione previsto per ciascun settore è illustrato sul [sito web COST](#)

Beneficiari:

Le proposte dovrebbero includere ricercatori provenienti da almeno cinque paesi della COST
Scadenze: 30 marzo 2012; 27 luglio 2012.

Imprese

"Programma quadro per la competitività e l'innovazione - CIP (2007-2013)"

La Commissione europea- DG Imprese ed industria - ha pubblicato il presente invito che mira a sostenere l'attuazione del Principio 1 della **Small Business Act** e dell' "Agenda di Oslo per la formazione all'imprenditorialità in Europa", stimolando mentalità innovative e imprenditoriali tra i giovani, introducendo l'imprenditorialità come competenza chiave nei programmi scolastici, e garantendo che l'importanza dell'imprenditorialità si rifletta correttamente nella formazione dei docenti

Obiettivi:

L'obiettivo del presente invito è quello di promuovere progetti transnazionali ad alto valore aggiunto europeo nel campo della formazione all'imprenditorialità con particolare attenzione al sostegno degli insegnanti. Le azioni avranno come target di riferimento

insegnanti e giovani della scuola primaria, secondaria e terziaria

Attività:

I progetti da sostenere si concentreranno su uno dei seguenti obiettivi (aree prioritarie):

Lotto 1

a) creazione di modelli transeuropei per insegnanti di scuola primaria e secondaria per sostenere lo sviluppo delle loro competenze e metodi d'insegnamento volti all'imprenditorialità (per diverse materie d'insegnamento e contesti diversi);

b) sviluppo, organizzazione e realizzazione di un programma paneuropeo di workshop per i docenti che si occupano di imprenditorialità nell'istruzione superiore in modo da condividere le conoscenze e apprendere da chi è già attivo nel campo (università, college, business school, università di scienze applicate, ecc.)

Lotto 2

creazione di una piattaforma europea on-line per insegnanti/educatori al fine di consentire lo scambio transfrontaliero di buone pratiche, di metodi e di materiali didattici nel campo della formazione all'imprenditorialità

Lotto 3

sviluppo e sperimentazione di un quadro europeo comune di strumenti ed indicatori per valutare lo spirito imprenditoriale, le attitudini e le competenze acquisite dagli studenti in formazione all'imprenditorialità

I risultati attesi da queste attività sono:

- contribuire a migliorare la qualità della formazione all'imprenditorialità nelle scuole e nelle università;
- consentire la formazione degli insegnanti/docenti in modo che essi possano fornire un'istruzione adeguata all'imprenditorialità e possano fungere da moltiplicatori e divulgatori;
- aumentare il numero dei partecipanti che si occupano di formazione all'imprenditorialità;
- stabilire indicatori e strumenti per valutare i risultati della formazione all'imprenditorialità.

Beneficiari:

Può partecipare qualsiasi entità pubblica o privata la cui attività principale è incentrata nel campo della formazione all'imprenditorialità. Tali soggetti possono includere:

- amministrazioni pubbliche a tutti i livelli; autorità nazionali, regionali e locali,

- istituzioni dell'istruzione (scuole primarie e secondarie, scuole professionali, università, ecc.),
- ONG, associazioni e fondazioni attive nei campi pertinenti,
- soggetti erogatori di istruzione e formazione (pubblici e privati),
- camere di commercio e industria o organismi analoghi,
- associazioni d'impresa e reti di appoggio alle imprese.

Sono ammissibili le domande di soggetti dotati di personalità giuridica ubicati in uno dei paesi seguenti:

- Stati membri UE,
- paesi SEE: Islanda, Liechtenstein e Norvegia,
- paesi candidati all'adesione: Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e la Turchia
- Albania, Israele e Serbia (che partecipano al Programma per la competitività e l'innovazione)

Scadenza: 16 aprile 2012.

Progetti pilota 2012

Corpo volontario europeo di aiuto umanitario

Programma: Ambiente - STRUMENTO FINANZIARIO PER LA PROTEZIONE CIVILE 2007-2013

Il trattato di Lisbona prevede la creazione di un Corpo volontario europeo di aiuto umanitario per inquadrare la partecipazione dei cittadini (soprattutto dei giovani) alle operazioni di aiuto umanitario dell'Unione "(art. 214,5 TUE). Tale corpo volontario deve contribuire alla risposta globale che l'UE offre alle catastrofi umanitarie. Al fine di istituire tale Corpo, che deve fornire un reale valore aggiunto, la Commissione si è dedicata ad esaminare gli approcci migliori per la sua creazione, in particolare per quanto riguarda la selezione e il reclutamento dei volontari, la loro formazione e il loro dispiegamento.

Obiettivi:

L'obiettivo di questo invito è quello di selezionare progetti pilota in grado di supportare la Commissione nel processo di realizzazione del Corpo volontario europeo di aiuto umanitario. Le proposte che perverranno, pertanto, supporteranno la preparazione della

proposta legislativa che stabilisce tale organo che dovrà essere reso stabile entro il 2014.

Ai fini del presente invito sono state individuate tre diverse aree (Lotti):

Area1: rafforzamento delle capacità di selezione.

Area2: rafforzamento delle capacità in materia di protezione civile;

Area3: risposta alle catastrofi.

Attività:

Dalle attività proposte nell'ambito dei tre Lotti, si auspicano i seguenti risultati:

- fornire l'opportunità ai cittadini europei di impegnarsi come volontari in attività di aiuto umanitario e/o protezione civile fuori dall'Ue e contribuire ad istituire una comunità di volontari europei attivi in questo campo;

- sviluppare programmi di formazione per volontari in materia di soccorso umanitario, fondati sulle migliori esperienze messe in campo dalle organizzazioni umanitarie, mettendo particolarmente l'accento sulla dimensione europea;

- accrescere valore aggiunto alle operazioni di aiuto umanitario nel campo della selezione, della riduzione del rischio delle catastrofi, della capacità di risposta nel momento di crisi e nella capacità di ripristino post crisi, attraverso il volontariato e la promozione di partenariati tra organizzazioni impegnate nel settore degli aiuti umanitari e /o nelle operazioni di protezione civile;

- rafforzare nei Paesi le capacità locali con l'obiettivo di supportare la capacità di recupero e/o la capacità di reazione alle situazioni di crisi.

Ulteriori risultati attesi (se ne citano alcuni):

- promuovere collaborazioni fra organizzazioni umanitarie e organismi di protezione civile;

- fornire supporto alle strutture coinvolte in attività di protezione civile nei Paesi al di fuori dell'Ue

Beneficiari:

Per tutti e tre i Lotti i beneficiari del finanziamento possono essere:

- persone giuridiche e svolgere attività senza fini di lucro;

- essere organizzazioni specifiche, quali: organizzazioni non governative, operatori del settore pubblico, autorità locali, organizzazioni internazionali;

- essere cittadini di uno Stato membro dell'Ue (questo obbligo non si applica alle organizzazioni internazionali);
- essere direttamente responsabili della preparazione e della gestione dell'azione e non agire da intermediari;
- avere una comprovata esperienza di gestione e di impiego di volontari in Paesi terzi, includendo gli ultimi tre anni di attività.

Scadenza: 5 marzo 2012.

Concessione di sovvenzioni nel settore della Rete transeuropea di trasporto (Ten-t) per il 2011

Programma: Energia e Trasporti - TEN-T

La Commissione europea, Direzione generale della Mobilità e dei trasporti, pubblica un invito a presentare proposte al fine di concedere sovvenzioni a progetti in conformità delle priorità e degli obiettivi definiti nel programma di lavoro annuale modificato, per la concessione di sovvenzioni nel campo della rete transeuropea di trasporto per il 2011. Il programma di lavoro annuale è stato adottato il 22 marzo 2011 e modificato il 22 dicembre 2011.

Obiettivi:

Gli obiettivi delle cinque priorità del presente bando sono:

- nell'ambito della priorità 1: **promuovere lo sviluppo di un sistema integrato e di un sistema di trasporto ecologico.** Ciò include studi e lavori per la realizzazione di piattaforme intermodali e nodi di interconnessione per le diverse modalità di trasporto, con l'obiettivo di rafforzare il contributo positivo che le diverse modalità di trasporto a basse emissioni di carbonio possono apportare al trasporto delle merci a livello europeo;
- nell'ambito della priorità 2: **promuovere lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto contribuendo all'attenuazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici** (riducendo l'impatto dei trasporti sull'ambiente), attraverso studi e progetti volti a facilitare l'introduzione e l'uso di nuove tecnologie e l'utilizzo di combustibili alternativi; nonché attraverso studi e opere a sostegno della riduzione dell'impatto del trasporto marittimo sull'inquinamento ambientale;

- nell'ambito della priorità 3: **accelerare/agevolare l'implementazione dei progetti TEN-T**, con l'obiettivo di creare una riserva di progetti per il 2014 e oltre, includendo studi preparatori che accelerino l'implementazione di progetti e di lavori relativi a diversi mezzi di trasporto nel settore ferroviario, stradale, portuale e marittimo, nonché progetti che mirino ai benefici delle reti europee a supporto del cielo unico europeo - (Single European Sky - SES);
- nell'ambito della priorità 4: **aumentare il coinvolgimento del settore privato** nello sviluppo e nel finanziamento di progetti a sostegno delle infrastrutture di trasporto in UE, in particolare attraverso la realizzazione di partenariati pubblico-privato (PPP);
- nell'ambito della priorità 5: **sostenere l'attuazione della rete TEN-T a lungo termine**, in particolare attraverso lo sviluppo di corridoi che consentano l'attuazione coordinata della rete.

Beneficiari:

Sono ammissibili al sostegno finanziario dell'Unione solo le proposte scritte presentate da soggetti giuridici sia pubblici che privati, legalmente costituiti e registrati in uno Stato membro.

Le domande devono essere presentate da:

- uno o più Stati membri e/o
- da organizzazioni internazionali con l'accordo degli Stati membri interessati,
- imprese congiunte o da imprese pubbliche o private.

Scadenza: 13 aprile 2012.

Europa per i cittadini azione 1 misura 1.2 Collegamento in rete telematico tra le città gemellate

Programma: Istruzione e Cultura - EUROPA PER I CITTADINI

L'Azione 1 **Cittadini attivi per l'Europa** - del Programma Europa per i cittadini - sostiene progetti che coinvolgono direttamente i cittadini e si articola attraverso 2 misure.

Obiettivi:

La misura 1.2 "Collegamento in rete telematico tra le città gemellate" sostiene la formazione di reti istituite sulla base dei legami fra città gemellate. Si tratta di un elemento importante

per garantire una cooperazione articolata, intensa e multiforme tra le municipalità e contribuire di conseguenza ad amplificare al massimo l'impatto del programma.

Beneficiari:

Il candidato e i partner possono essere:

- città/municipalità o loro comitati di gemellaggio o reti;
- altri livelli di enti locali/regionali;
- federazioni/associazioni di enti locali;
- organizzazioni non a scopo di lucro che rappresentano gli enti locali.

I paesi ammissibili sono:

- gli Stati membri dell'Unione europea;
- la Croazia,
- l'Albania,
- l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia.

Scadenza: 15 febbraio 2012.

Programma d'azione Erasmus Mundus II - attuazione nel 2012

Programma: Istruzione e Cultura - ERASMUS MUNDUS II

Con [decisione n. 1298/2008/CE1](#) del 16 dicembre 2008, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno istituito il Programma d'azione Erasmus Mundus per il periodo 2009-2013. Il presente invito mira all'attuazione del programma nel 2012.

Obiettivi:

L'obiettivo globale del programma Erasmus Mundus mira a promuovere l'istruzione superiore europea, aiutare a migliorare e potenziare le prospettive di carriera degli studenti e promuovere la comprensione interculturale attraverso la cooperazione con i Paesi terzi, in conformità con gli obiettivi della politica estera dell'UE, al fine di contribuire allo sviluppo sostenibile dei Paesi terzi nel campo dell'istruzione superiore.

L'invito riguarda l'**Azione 1** (Programmi congiunti), l'**Azione 2** (partenariati Europa - Paesi terzi) e l'**Azione 3** (Promozione dell'istruzione superiore europea).

Attività:

AZIONE 1 - Programmi congiunti

Questa azione, che mira a promuovere la cooperazione tra gli istituti d'istruzione superiore e il personale accademico in Europa e nei Paesi terzi con l'intenzione di creare poli di

eccellenza e di fornire risorse umane con una formazione altamente qualificata e approfondita, è composta da due azioni secondarie:

- Azione 1A - Corsi di master Erasmus Mundus;
- Azione 1B - Dottorati congiunti Erasmus Mundus.

L'obiettivo delle diverse azioni è quello di sostenere programmi postuniversitari di eccellente livello accademico, sviluppati congiuntamente dai consorzi di università europee e, laddove opportuno, di Paesi terzi, che possano contribuire ad incrementare la visibilità e l'attrattiva del settore dell'istruzione superiore europeo. Tali programmi congiunti devono coinvolgere la mobilità tra le università dei consorzi e condurre all'ottenimento di titoli riconosciuti congiunti, doppi o multipli.

AZIONE 2 - Partenariati

Questa azione mira a promuovere la cooperazione strutturata tra le istituzioni di istruzione superiore europee e dei Paesi terzi tramite la promozione della mobilità a tutti i livelli di istruzione per gli studenti (studenti non laureati e master), i dottorandi, i ricercatori, il personale accademico e amministrativo (non tutte le regioni e i lotti possono comprendere tutti i tipi di flussi di mobilità).

L'Azione 2 -Partenariati Erasmus Mundus (EMA2) - è diviso in due categorie:

- Erasmus Mundus Azione 2 - categoria 1 - Partenariati con i Paesi interessati dagli strumenti ENPI, DCI, FES e IPA2 (ex finestra di Cooperazione Esterna);
- Erasmus Mundus Azione 2 - categoria 2 - Partenariati con paesi e territori coperti dallo Strumento per i Paesi industrializzati (ICI).

AZIONE 3 - Promozione dell'istruzione superiore europea

Questa azione è destinata a promuovere l'istruzione superiore europea attraverso misure che ne aumentano l'attrattiva, il profilo, l'immagine, la visibilità e l'accessibilità. L'azione sostiene iniziative, studi, progetti, eventi e altre attività collegate alla dimensione internazionale di tutti gli aspetti dell'istruzione superiore, quali la promozione, l'accessibilità, la garanzia della qualità, il riconoscimento dei crediti, il riconoscimento delle qualifiche europee all'estero e il riconoscimento reciproco delle qualifiche con i Paesi terzi, lo sviluppo di

programmi di studio, la mobilità, la qualità dei servizi ecc.

Le attività dell'azione 3 possono assumere diverse forme (conferenze, seminari, laboratori, studi, analisi, progetti pilota, premi, reti internazionali, produzione di materiale per la pubblicazione, sviluppo di strumenti di informazione, comunicazione e tecnologia) e possono svolgersi ovunque nel mondo.

Beneficiari:

Le condizioni applicabili ai partecipanti ammissibili e alla composizione dei partenariati e dei consorzi sono specificate nella guida al programma (u.v. dicembre 2011) e negli orientamenti dell'invito a presentare proposte

Scadenza: 30 aprile 2012.

Progetti di cooperazione con i paesi terzi (settore 1.3.5.)

Programma: Istruzione e Cultura - Cultura (2007-2013)

Il Settore 1.3.5 - che rientra nell'ambito del Settore 1 " Sostegno a progetti culturali" del Programma Cultura 2007/ 2013 - intende sostenere progetti di cooperazione culturale che promuovano scambi tra Paesi partecipanti al programma e Paesi terzi che abbiano stipulato accordi di associazione o cooperazione culturali con l'Unione europea. Ogni anno vengono selezionati uno o più paesi terzi; per il 2012 il Paese terzo selezionato dalla Commissione è il **Sudafrica** (invece per il 2013 l'Australia e il Canada).

Obiettivi:

L'azione deve creare una concreta dimensione di cooperazione internazionale.

I progetti di cooperazione devono coinvolgere non meno di tre operatori culturali, provenienti da minimo tre Paesi partecipanti al programma, garantire una cooperazione culturale con almeno un'organizzazione del Paese terzo selezionato e prevedere attività culturali nello stesso (almeno il 50% delle attività deve essere realizzato nel Paese terzo).

Beneficiari:

Sono ammissibili unicamente le organizzazioni pubbliche o private con status giuridico che esercitino un'attività principale in campo culturale (settori culturali e creativi) e abbiano

sede legale in uno dei Paesi partecipanti al programma.

I Paesi partecipanti al programma sono:

- i 27 Stati membri dell'Unione europea;
- i Paesi del SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia);
- i Paesi candidati all'adesione all'Unione europea (Croazia, Turchia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia) più Serbia;
- i Paesi dei Balcani occidentali: Montenegro e Bosnia Erzegovina.

L'Albania ha firmato il 20 Dicembre 2011 un **memorandum d'intesa** concernente la sua partecipazione al programma.

Scadenza: 4 maggio 2012.

Sovvenzioni nel campo delle Reti transeuropee di energia (Ten- e) per il 2012 (20/12/2011)

Programma: Energia e Trasporti

La Commissione UE, Direzione generale dell'Energia, ha lanciato il presente Invito a presentare proposte al fine di concedere sovvenzioni a progetti in conformità delle priorità e degli obiettivi definiti nel programma di lavoro annuale per la concessione di sovvenzioni nel campo della **Rete transeuropea di energia**.

Obiettivi:

Il programma di lavoro annuale 2012 intende incoraggiare l'efficace funzionamento e lo sviluppo del mercato interno, rafforzare la sicurezza delle forniture e la diversificazione dei fornitori di energia e delle rotte energetiche, favorire lo sviluppo e ridurre l'isolamento delle regioni meno favorite, contribuire allo sviluppo sostenibile e alla tutela dell'ambiente, in particolare attraverso lo sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili.

Inoltre, intende promuovere l'interconnessione, l'interoperabilità e lo sviluppo delle reti energetiche transeuropee e l'accesso a queste reti, conformemente alle leggi vigenti

Particolare attenzione deve essere data a progetti di interesse europeo che contribuiscano:

- allo sviluppo di reti volte a rafforzare la coesione economica e sociale riducendo l'isolamento delle regioni europee meno favorite e insulari;

- all'ottimizzazione delle reti e l'integrazione del mercato interno dell'energia, in particolare per quanto riguarda la sezione transfrontaliera;
- alla sicurezza dell'approvvigionamento energetico, alla diversificazione delle fonti di energia e, in particolare, le interconnessioni con i paesi terzi;
- alla connessione delle risorse energetiche rinnovabili; e
- alla sicurezza, all'affidabilità e all'interoperabilità delle reti interconnesse.

Attività:

Le priorità dell'azione comunitaria in materia di reti transeuropee di energia compatibili con uno sviluppo sostenibile, sono le seguenti:

1. per le reti di elettricità e di gas:

- adattamento e sviluppo delle reti di energia a sostegno del funzionamento del mercato interno dell'energia e risoluzione di problemi dovuti a strozzature, in particolare quelle transfrontaliere, congestione e collegamenti mancanti, nonché presa in considerazione delle esigenze legate al funzionamento del mercato interno dell'elettricità e del gas naturale e all'allargamento dell'Unione europea;
- creazione di reti di energia nelle regioni insulari, isolate, periferiche e ultraperiferiche, favorendo la diversificazione delle fonti energetiche e l'uso di fonti energetiche rinnovabili, unitamente al collegamento con dette reti, se necessario.

2. per le reti elettriche:

- adattamento e sviluppo delle reti per facilitare l'integrazione e il collegamento con la produzione di energia rinnovabile;
- garanzia dell'interoperabilità delle reti elettriche all'interno dell'Unione europea con quelle dei paesi e dei paesi candidati e di altri paesi in Europa, nei bacini del Mar Mediterraneo e del Mar Nero;

3. per le reti del gas:

- sviluppo delle reti di gas naturale per coprire il fabbisogno di gas naturale dell'Unione e controllare i suoi sistemi di approvvigionamento di gas naturale;
- garanzia dell'interoperabilità delle reti di gas naturale all'interno dell'Unione e con quelle dei paesi in fase di adesione e dei paesi candidati e di altri paesi in Europa, nei bacini del Mar Mediterraneo, del Mar Nero e del Mar Caspio, nonché in Medio Oriente e nella regione del Golfo e diversificazione delle fonti e dei

percorsi di approvvigionamento del gas naturale.

In particolare e per proseguire il programma TEN - Energia, la Commissione ritiene importante, nel 2012, mettere a fuoco i finanziamenti disponibili sui progetti relativi a:

- promuovere la diversificazione delle fonti energetiche e delle rotte di approvvigionamento, al fine di migliorare la sicurezza energetica dell'Unione europea di approvvigionamento;
- ridurre le strozzature, la congestione e i collegamenti mancanti;
- incoraggiare lo sviluppo e la connessione delle fonti energetiche rinnovabili;
- aumentare la capacità di stoccaggio sotterraneo di gas naturale;
- aumentare la capacità di ricezione, stoccaggio e rigassificazione del gas naturale liquefatto (GNL);
- favorire la costruzione di gasdotti ad alta pressione per la diversificazione del gas naturale verso le regioni dell'UE;
- migliorare la flessibilità della rete del gas esistente in particolare attraverso i flussi fisici bidirezionali.

Beneficiari:

Sono ammissibili le proposte di progetti presentate da una delle seguenti tipologie di richiedenti:

- uno o (congiuntamente) più Stati membri;
- una o (congiuntamente) più imprese pubbliche o private o enti, provviste di autorizzazione da parte del proprio Stato membro;
- uno o (congiuntamente) più organizzazioni internazionali con l'accordo di tutti gli Stati membri direttamente interessati dal progetto in questione;
- un'impresa comune con l'accordo di tutti gli Stati membri direttamente interessati dal progetto in questione.

Le proposte di progetto presentate da persone fisiche non sono ammissibili

Scadenza: 29 febbraio 2012.

Invito a presentare proposte CIP-EIE

Programma: Energia e Trasporti - ENERGIA INTELLIGENTE-EUROPA (CIP-EIE) 2007/2013

L'Agenzia esecutiva per la competitività e l'innovazione (EACI) pubblica il presente Invito a presentare proposte nell'ambito del **programma di lavoro 2012** del Programma Energia Intelligente - Europa (EIE), adottato dalla Commissione europea il 20 dicembre 2011.

Il Programma EIE, lanciato nel 2003 dalla Commissione europea, è uno strumento finanziato con circa il 20% del bilancio complessivo del **Programma quadro per l'innovazione e la competitività (CIP) 2007-2013**, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e di agevolare gli investimenti in tecnologie innovative ed eco-compatibili.

Sostiene, inoltre, il perseguimento degli obiettivi previsti dalla **Strategia Europa 2020** e facilita l'attuazione del **Piano di Efficienza Energetica 2011** e della direttiva sulla promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili.

Obiettivi:

Il programma copre azioni nei seguenti settori:

- efficienza energetica e uso razionale delle risorse energetiche (SAVE);
- fonti di energia nuove e rinnovabili (ALTENER);
- energia nei trasporti (STEER);
- iniziative integranti vari settori specifici di SAVE, ALTENER e STEER o relative ad alcune priorità dell'UE.

Le azioni di cui sopra, gli obiettivi e gli strumenti sono validi per l'intera durata del programma (2007 -2013); tuttavia, ogni programma di lavoro annuale stabilisce una serie di azioni più specifiche.

Quelle relative al bando in questione sono riportate nel **programma di lavoro 2012**.

Per garantire il successo di questa strategia, l'invito 2012 prevede **quattro priorità** e ripartisce il budget nel seguente modo:

1. **SAVE - Efficienza energetica** (bilancio indicativo: 15 milioni di euro);
2. **ALTENER - Fonti di energia nuove e rinnovabili** (bilancio indicativo: 11,5 milioni di euro);
3. **STEER: Energia nei trasporti** (bilancio indicativo: 12,5 milioni di euro);
4. **Iniziative integrate** (bilancio indicativo: 27 milioni di euro).

Ognuna delle priorità è articolata in azioni chiave (Key actions) finalizzate a:

- sviluppare servizi energetici più trasparenti per infondere maggiore fiducia nei consumatori,
- favorire la produzione e l'utilizzo di biomasse, bio-liquidi e biogas nei mercati energetici,
- migliorare la condivisione di elettricità rinnovabile,
- accrescere la produttività e la competitività del mercato interno.

Beneficiari:

Potranno aderire all'invito tutte le **persone giuridiche pubbliche o private**, con sede in uno dei Paesi dell'UE, Norvegia, Islanda, Liechtenstein, Croazia ed ex-Repubblica Jugoslava di Macedonia, nonché le organizzazioni internazionali e le agenzie energetiche locali e regionali create nell'ambito del programma EIE.

Un accordo di sovvenzione con soggetti giuridici stabiliti in altri paesi potrà essere firmato solo a condizione che il paese abbia intrapreso i passi necessari per aderire al programma EIE.

Il programma EIE è aperto anche al Centro comune di ricerca della Commissione europea.

Scadenze: 9 febbraio 2012; 30 aprile 2012; 8 maggio 2012.

[Invito a presentare proposte](#)

Programma Gioventù in azione

Programma: Istruzione e Cultura - GIOVENTU' IN AZIONE

Il presente invito a formulare proposte si fonda sulla **decisione n. 1719/2006/CE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 novembre 2006, che istituisce il Programma «Gioventù in azione» per il periodo 2007-2013.

Obiettivi:

Gli **obiettivi generali** definiti nella decisione che istituisce il programma Gioventù in azione sono i seguenti:

- promuovere la cittadinanza attiva dei giovani, in generale, e la loro cittadinanza europea in particolare,
- sviluppare la solidarietà e promuovere la tolleranza tra i giovani, segnatamente per rafforzare la coesione sociale dell'Unione europea,
- favorire la comprensione reciproca tra giovani in paesi diversi,

- contribuire a sviluppare le possibilità di sostenere le attività dei giovani e la capacità degli organismi della società civile in campo giovanile,
- favorire la cooperazione europea nel settore della gioventù.

Questi obiettivi generali verranno attuati a livello di progetto tenendo conto delle **priorità permanenti**:

- cittadinanza europea,
- partecipazione dei giovani,
- diversità culturale,
- inserimento di giovani svantaggiati.

Oltre alle suddette priorità permanenti, per il programma Gioventù in azione si possono fissare una serie di **priorità annuali e per il 2012**, le priorità annuali sono:

- progetti miranti ad incoraggiare i giovani ad impegnarsi a favore di una crescita più inclusiva, in particolare:

- progetti che affrontino il problema della disoccupazione giovanile o destinati a favorire la mobilità dei giovani disoccupati e la loro partecipazione attiva alla società. In tutte le azioni del programma una priorità particolare sarà attribuita all'accesso dei giovani disoccupati a tutte le opportunità offerte,
- progetti che affrontano le questioni della povertà e della marginalizzazione e che additano nei giovani la necessità di impegnarsi per affrontarle per una società più inclusiva. In questo contesto si dovrà prestare particolare attenzione all'inclusione dei giovani migranti, dei giovani disabili e, ove opportuno, dei giovani Rom,
- progetti destinati a promuovere lo spirito d'iniziativa dei giovani, la loro creatività, spirito imprenditoriale ed occupabilità, in particolare grazie ad iniziative per la gioventù,
- progetti che favoriscono comportamenti sani, in particolare la promozione di attività all'aperto e di sport di base per un modo di vita sano e per facilitare l'inclusione sociale e la partecipazione attiva dei giovani alla società,
- progetti miranti a sensibilizzare e mobilitare la gioventù sulle sfide globali dell'ambiente e sui mutamenti climatici, con l'obiettivo di incoraggiare lo sviluppo di competenze e di comportamenti «verdi» fra giovani e lavoratori (giovani) affinché si impegnino per una crescita più sostenibile.

Attività:

Per raggiungere gli obiettivi prefissati, il programma contempla cinque azioni operative. Il presente invito a formulare proposte riguarda il sostegno alle azioni e alle sottoazioni sotto elencate:

Azione 1 - Gioventù per l'Europa

- **Sottoazione 1.1 - Scambi di giovani** (durata fino a 15 mesi): Gli scambi di giovani offrono l'opportunità a gruppi di giovani di paesi diversi di incontrarsi e di comprendere gli uni dagli altri aspetti ed elementi di culture differenti. I gruppi progettano insieme gli scambi di giovani intorno a un tema d'interesse reciproco.

- **Sottoazione 1.2 - Iniziative per la gioventù** (durata da 3 a 18 mesi): Iniziative per la gioventù sostiene progetti di gruppo ideati a livello locale, regionale e nazionale. Esse aiutano anche a connettere fra loro progetti simili di paesi diversi, in modo da sottolineare il loro carattere europeo e da rafforzare la cooperazione e gli scambi di esperienze tra i giovani.

- **Sottoazione 1.3 - Progetti gioventù e democrazia** (durata da 3 a 18 mesi): i Progetti gioventù e democrazia sostengono la partecipazione dei giovani alla vita democratica della loro comunità locale, regionale o nazionale e a livello internazionale.

Azione 2 - Servizio europeo per il volontariato

L'azione sostiene la partecipazione dei giovani a varie forme di attività di volontariato, sia all'interno che all'esterno dell'Unione europea. Nell'ambito di questa azione, i giovani partecipano, individualmente o in gruppi, ad attività di volontariato non retribuite, all'estero (durata fino a 24 mesi).

Azione 3 - Gioventù nel mondo

- **Sottoazione 3.1 - Cooperazione con i paesi limitrofi dell'Unione europea** (durata fino a 15 mesi): questa azione sostiene progetti con paesi partner limitrofi, in particolare progetti per lo scambio di giovani, di formazione e di interconnessione nel campo della gioventù.

Azione 4 - Strutture di sostegno per la gioventù

- **Sottoazione 4.3 - Formazione e collegamenti tra coloro che operano nel campo dell'animazione e delle organizzazioni giovanili** (durata da 3 a 18 mesi): questa azione sostiene in particolare

scambi di esperienze, di competenze e di pratiche esemplari nonché di attività che possano portare a progetti di lunga durata, cooperazioni e attività in rete.

Azione 5 - Sostegno alla cooperazione europea nel settore della gioventù

- **Sottoazione 5.1 - Incontri fra giovani e responsabili delle politiche giovanili** (durata da 3 a 9 mesi): essi mirano a sostenere la cooperazione, i seminari e il dialogo strutturato tra i giovani, gli animatori giovanili e i responsabili della politica per la gioventù.

Beneficiari:

Possono presentare una domanda:

- organizzazioni senza scopo di lucro o non governative,
- organismi pubblici locali e/o regionali,
- gruppi giovanili informali,
- enti attivi a livello europeo nel campo della gioventù,
- organizzazioni internazionali senza scopo di lucro,
- organizzazioni commerciali che organizzano una manifestazione nel campo della gioventù, dello sport o della cultura.

I candidati devono essere residenti in un paese che partecipa al programma o in un paese partner limitrofo nei Balcani occidentali.

Alcune azioni del programma si rivolgono tuttavia a un numero più limitato di promotori. La Guida al Programma definirà perciò specificatamente per ogni azione/sottoazione l'ammissibilità dei candidati promotori.

Paesi ammissibili

Il programma è aperto ai seguenti paesi:

- a) Stati membri della UE;
- b) Stati membri dell'EFTA che partecipino all'accordo sul SEE, in conformità alle disposizioni di tale accordo (Islanda, Liechtenstein, Norvegia);
- c) paesi candidati per i quali sia in atto una strategia di preadesione, in conformità ai principi generali e alle condizioni e modalità generali stabiliti dagli accordi quadro conclusi con tali paesi ai fini della loro partecipazione ai programmi dell'Unione europea (Turchia e Croazia);
- d) Svizzera;
- e) paesi terzi che abbiano firmato accordi con la l'Unione europea nel campo della gioventù.

Scadenze: 1 febbraio 2012; 1 maggio 2012; 1 ottobre 2012.

Concorsi

Corso di formazione per amministratori locali “Governance locale e Unione europea”

Aperte, da oggi e fino al 25 febbraio, le iscrizioni per partecipare al corso gratuito "*Governance locale e Unione Europea*", destinato ad amministratori locali under 45 di Comuni e Province italiane. Il corso é organizzato dalla Struttura Progetto Opportunità delle Regioni in Europa - P.O.R.E. della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con il Dipartimento di Istituzioni pubbliche Economia e Società dell'Università degli Studi di "Roma Tre", con il supporto organizzativo di Anci ed Upi.

Il corso rappresenta la prima attività di formazione nel panorama nazionale, destinata specificamente al livello politico-istituzionale delle autonomie locali riguardante l'Unione Europea.

Il programma didattico prevede 98 ore d'aula, con lezioni il giovedì e il venerdì, svolte a Roma presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università ed uno stage finale di tre giorni presso le istituzioni comunitarie a Bruxelles.

L'obiettivo del corso è quello di approfondire le competenze degli amministratori locali sul quadro di insieme della partecipazione delle autonomie locali alle dinamiche istituzionali e decisionali dell'ordinamento europeo e, in particolare, conoscenze relative all'impianto istituzionale dell'Unione europea, alle principali ricadute sul sistema amministrativo locale del diritto europeo, ai rapporti tra UE ed enti locali, alle principali politiche europee e ai programmi e ai sistemi di finanziamento europei, specificatamente con riguardo ai fondi a

gestione diretta. Quest'anno, in particolare, si rafforzerà il modulo sulla politica regionale europea in vista del nuovo Quadro finanziario dell'Ue per la programmazione 2014-2020.

Considerato il grande interesse dei partecipanti delle passate edizioni - circa 400 gli amministratori formati finora - prosegue la formula di dedicare un cospicuo numero di lezioni ai programmi settoriali ed ai laboratori di progettazione. Questo in linea anche con quanto fatto dal Pore negli ultimi mesi, in particolare attraverso la Piattaforma web 2.0 "Progetto Opera" (www.progetto-opera.eu) e la creazione di una Community di più di 1000 utenti interessati all'euro progettazione, molti

dei quali hanno partecipato a corsi organizzati dal PORE, che sanno di poter contare su servizi realizzati per migliorare la capacità di scrivere e gestire un progetto europeo, cercare partner, con la possibilità di dialogare direttamente con esperti del P.O.R.E. attraverso la chat settimanale "Il PORE risponde".

Sul sito del Pore www.pore.gov.it è possibile trovare tutte le informazioni per la presentazione della domanda di partecipazione. Il corso sarà inaugurato il 22 marzo pv con un seminario su "Il mercato unico europeo tra due crisi: stabilità finanziaria e legittimazione democratica".

Avviso di selezione

Progetto "TUR.NEW.JOB – sviluppo di professionalità per aumentare occupabilità e occupazione nel settore turistico"

ISCOM Formazione Modena, in partnership con Unioncamere Calabria - Desk Enterprise Europe Network di Lamezia Terme, SEND Associazione di Palermo e IPSAR "A. GRAMSCI" MONSERRATO di Cagliari propone, in collaborazione con altri partners europei, la partecipazione a tirocini professionalizzanti della durata di 13 settimane, nel periodo tra aprile 2012 e dicembre 2012 a Brighton (UK), Cork (EI), Siviglia (ES), Lisbona (PT), Bordeaux (FR), Malta (MT), Creta (EL), Amsterdam (NL), Praga (CZ).

TUR.NEW.JOB punta allo sviluppo di competenze professionali – specialistiche e trasversali – di giovani e adulti che lavorano o cercano impiego nel settore del turismo (incoming e outgoing), della ristorazione, del marketing e della promozione dei territori locali. Il progetto prevede il coinvolgimento di persone residenti in tutta Italia ed in particolare in Emilia Romagna, Calabria, Sicilia e Sardegna. I beneficiari sono 86 persone, di età compresa tra i 18 e i 40 anni, che possiedano già le qualifiche base e/o un'esperienza pregressa di lavoro nel settore turistico, della ristorazione e della promozione territoriale.

Così suddivisi:

20 posti riservati alla regione Sicilia (Francia 2, Rep. Ceca 3, Spagna 6, Portogallo 2, Paesi Bassi 3, Irlanda 2, Grecia 2)

8 Posti riservati alla Calabria (Malta 3, Rep. Ceca 5)

8 posti alla Sardegna (Spagna 4, Rep. Ceca 2, Portogallo 2)

50 posti riservati alla regione Emilia Romagna e alle altre regioni italiane con esclusione di Calabria, Sardegna e Sicilia (Rep. Ceca 12, Spagna 15, Portogallo 6, UK 2, Grecia 6, Irlanda 4, Francia 5)

2 posti con destinazione Siviglia sono riservati a persone con disabilità fisica.

I profili per i quali si propongono gli stage, il numero di stage disponibili per ciascun profilo professionale, i paesi ospitanti, e le modalità di partecipazione e selezione sono dettagliate di seguito.

Per informazioni sul presente avviso di selezione si prega di inviare una e-mail a:

francesca.barbolini@iscom-modena.it o flavio.capizzi@iscom-modena.it oppure di contattare Francesca Barbolini o Flavio Capizzi al numero 059 7364350.

Oggetto del bando

Il progetto che prevede il rilascio di certificato Europass, coinvolgerà 86 persone dai 18 ai 40 anni occupate, disoccupate disponibili a svolgere un tirocinio formativo di 13 settimane all'estero per affinare e migliorare le proprie competenze linguistiche e professionali riconducibili ai seguenti profili professionali:

Addetto al Ricevimento dell'Hotel e B&B (Front-office & Back-office): il profilo prevede lo svolgimento del lavoro di *front-office*, accoglienza e registrazione dei clienti dell'hotel, verifica delle disponibilità delle stanze e *back-office*, trattamento e archiviazione dati nel rispetto delle norme sulla privacy; fatturazioni e registrazioni contabili, elaborazione dati consuntivi e previsionali per la direzione dell'hotel; inizialmente in affiancamento a colleghi senior, poi in piena autonomia

Aiuto Chef: il profilo prevede l'affiancamento ad uno o più chef nell'esecuzione di piatti tipici del paese ospitante e di piatti tipici della cucina internazionale. Approfondimento delle conoscenze in materia di caratteristiche chimiche e organolettiche delle pietanze e dei loro ingredienti e del loro impatto sulla salute umana.

Cameriere di Sala: il profilo prevede l'affiancamento al *maitre de salle* nella preparazione di colazioni, a buffet e non, e nella gestione e preparazione della sala per pranzi, cene e banchetti.

Food and Beverage Manager: il profilo prevede lo svolgimento delle mansioni tipiche della figura di riferimento quali i rapporti con i fornitori e la gestione del magazzino interno; nei primi periodi a fianco di colleghi senior e successivamente in piena autonomia.

Addetto di Agenzia Turistica: il profilo prevede lo svolgimento di mansioni attinenti sia l'*outgoing* (accoglienza del cliente, ascolto dei suoi desiderata, elaborazione e proposta di un pacchetto personalizzato; prenotazione di biglietti aerei, navali o ferroviari, di hotel) che l'*incoming* (elaborazione di pacchetti turistici che valorizzino le risorse culturali e naturali del territorio; proposizione di questi pacchetti tramite i canali di pubblicità e di vendita dell'agenzia), nonché prenotazioni e assistenza clienti.

Guida turistica: Affiancamento ad una guida professionale nell'organizzazione e gestione delle visite guidate.

Addetto all'organizzazione di Eventi: il profilo prevede lo svolgimento, in affiancamento ai colleghi senior, di incarichi

tipici della figura di riferimento quali mansioni di studio, abbozzo di piani e progetti, pianificazione e organizzazione di eventi, scrittura di servizi giornalistici e comunicati stampa di promozione del territorio.

Giornalista riviste e siti Web settore turistico: il profilo prevede la relazione di comunicati stampa, articoli e servizi, supporto all'organizzazione di conferenze stampa.

Addetto ai beni culturali/museali: il profilo prevede l'affiancamento ai colleghi senior nella gestione delle attività museali.

Requisiti per l'ammissione

I requisiti di ammissione al presente bando sono i seguenti:

- INVIO CORRETTO DELLA DOMANDA di partecipazione e registrazione ON LINE
- Età compresa tra i 18 e i 40 anni;
- Occupati, disoccupati, in cerca di prima occupazione o disponibili nel mercato del lavoro
- Conoscenza base della lingua del paese ospitante o lingua veicolare (inglese per Portogallo, Grecia, Paesi Bassi e Repubblica Ceca)
- non avere già beneficiato di una borsa Leonardo da Vinci PLM
- Pregresse esperienze lavorative e/o formative nel settore del progetto TUR.NEW.JOB
- Concetti di base del pacchetto Office Automation: Word, Excel, Internet e posta elettronica;
- Possesso delle seguenti competenze trasversali: buona capacità di comunicare e gestire rapporti interpersonali; spirito di adattamento; consapevolezza delle proprie aspettative personali e professionali; flessibilità e forte motivazione all'esperienza di tirocinio.

I candidati in possesso dei suddetti requisiti, verranno invitati a partecipare alle selezioni mediante convocazione ufficiale via e-mail.

Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione dovrà pervenire inderogabilmente entro e non oltre il giorno **01 Febbraio 2012**.



Eventi

Le PMI in un'Europa efficiente

Venezia, 1 febbraio 2011

Organizzata e promossa da AISVEC - EUPAG in collaborazione con la Provincia di Venezia. Presso il Palazzo Ca' Corner, San Marco 2662, 30124 - Venezia

La protezione dei dati nell'UE: nuove regole per far fronte alle sfide dell'era digitale

Roma, 2 febbraio 2012

Le proposte della Commissione, appena presentate, hanno l'obiettivo di aggiornare e modernizzare i principi sanciti dalla direttiva del 1995 sulla protezione dei dati personali, facendo anche in modo di garantire per il futuro ai cittadini europei, attraverso un'unica normativa, una tutela uniforme del diritto alla privacy. L'iniziativa, che contribuirà a rafforzare la fiducia dei consumatori nei servizi on line promuovendo la crescita economica, la creazione di posti di lavoro e l'innovazione in Europa, verrà presentata presso la sede della Rappresentanza in Italia della Commissione europea il prossimo 2 febbraio a partire dalle ore 11.00.

Introduzione e saluti:

Lucio Battistotti, Direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione europea

Interventi:

Francesco Pizzetti, Presidente dell'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali

Laura Corrado, Capo Unità Aggiunto della Direzione generale Giustizia della Commissione europea

Moderatore:

Antonello Cherchi, giornalista de Il Sole 24 Ore

Per informazioni: Ufficio stampa Commissione europea – Rappresentanza in Italia Tel: +39 06 699991 comm-rep-rom@ec.europa.eu

Fiera Agricola di Verona

Verona, 2-5 febbraio 2012

Fieragricola è da oltre un secolo il punto di riferimento nel panorama agricolo mondiale, l'unica manifestazione internazionale in Italia che presenta un'offerta completa delle tecnologie e dei prodotti nel settore della meccanica agricola, dell'allevamento, delle agro-forniture, delle energie rinnovabili e dei servizi per l'agricoltura.

Un evento ad alto impatto mediatico che anticipa le esigenze del settore presentando temi e contenuti innovativi, crea relazioni tra gli espositori, i visitatori e le associazioni di settore e coinvolge gli operatori grazie alla sua dinamicità e interattività.

Focus dell'edizione 2012 sarà l'agricoltura sostenibile a livello ambientale ed economico.

Migliorare l'informazione e la comunicazione europea

Roma, 16-17 febbraio 2012

L'iniziativa, che ha avuto l'adesione del Presidente della Repubblica, si terrà il 16-17 febbraio 2012 presso lo Spazio Europa in via IV Novembre n. 149 a Roma. E' stata promossa dall'Associazione TIA Formazione Internazionale, in collaborazione scientifica con il Centro studi sull'Unione europea (CESUE), nell'ambito del I bando "Migliorare l'informazione e la comunicazione europea" (MICE 2012).

Il progetto, il cui obiettivo è di promuovere una maggiore conoscenza delle tematiche europee ed una analisi delle criticità connesse, è stato realizzato con il sostegno della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, in collaborazione con l'Ufficio di Informazione in

Italia del Parlamento europeo e con il patrocinio del Ministero per gli Affari Europei, della Regione Lazio, della Provincia di Roma, di Roma Capitale - Ufficio Politiche Culturali e Centro Storico e di Sviluppo Lazio.

L'iniziativa si articolerà due giornate. La prima, dedicata alla formazione sui temi della comunicazione istituzionale prevede la formazione di appositi gruppi di lavoro. Le proposte da loro elaborate saranno poi sottoposte alla discussione nel corso della seconda giornata che vedrà la partecipazione degli europarlamentari On. Silvia Costa, On. Roberto Gualtieri, On. Marco Scurria, On. Niccolò Rinaldi e dei membri del Parlamento

italiano Sen. Barbara Contini, On. Sandro Gozi, On. Nicola Formichella, Sen. Roberto Di Giovan Paolo. I lavori cui parteciperanno inoltre Prof. Antonio Sabbatella, Consigliere della Presidenza del Consiglio e Vice Presidente Istituto A. De Gasperi, il Direttore di Euractiv.it Giampiero Gramaglia, il Responsabile dell'area internazionale dell'Ansa Stefano Polli nonché rappresentanti della Regione Lazio, della Provincia e del Comune di Roma e giornalisti, sarà moderata dal Professor Stefano Rolando, docente presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione presso lo IULM di Milano.



**Europa:
notizie dalle Marche**

Agricoltura: – Marche ancora prima regione nella realizzazione del Programma di sviluppo rurale

La Regione Marche conferma la prima posizione nella classifica delle Regioni a statuto ordinario nella performance di realizzazione del Programma di Sviluppo rurale. Con il 43 per cento di spesa realizzata, le Marche precedono l'Emilia Romagna (39,8 per cento) e la Lombardia (39,7 per cento), ben al di sopra della media nazionale, che si attesta al 37 per cento. Nel triennio 2009-2011 - posto che il PSR è stato approvato dalla Commissione Ue nel 2008 – è stato speso il 43 per cento dell'intero budget assegnato. “Il dato – commenta il vice presidente e assessore all'Agricoltura, Paolo Petrini – è particolarmente importante, perché presenta un settore pronto per affrontare al meglio il prossimo negoziato sulle prospettive finanziarie comunitarie e sulla riforma della Politica

agricola comune. Senza contare gli anticipi, al 31 dicembre 2011 abbiamo erogato quasi 213 milioni di euro su un totale di circa 485 milioni complessivi. Il mondo rurale marchigiano dimostra di saper utilizzare efficientemente le risorse finanziarie a disposizione del settore. Un risultato da ascrivere ad un sistema che funziona bene, grazie al lavoro degli uffici della Giunta regionale, delle associazioni di categoria, dei centri di assistenza agricola e alla collaborazione con Ministero e organismo pagatore. Un grande riconoscimento va, naturalmente, anche agli imprenditori agricoli, che evidenziano incoraggiante vitalità e dinamismo, anche in tempi di crisi e recessione economica generale”.

Bando di concorso nell'ambito del Progetto BE-WIN

L'Azienda Speciale Eurosportello della Camera di Commercio di Ascoli Piceno, in qualità di partner del progetto BE-WIN, pubblica un avviso di selezione per l'individuazione di 4

donne imprenditrici (Mentees) della regione Marche, con un'esperienza d'impresa compresa tra 1 e 3 anni, che intendano ampliare il proprio bagaglio di esperienze attraverso la

partecipazione a una serie di attività di formazione, di team building e di trasferimento di conoscenze.

Le neo imprenditrici selezionate, saranno impegnate in un percorso articolato in diverse attività formative e potranno contare, in ogni momento, sul supporto di imprenditrici di successo (Mentor) in grado di consigliarle nelle scelte aziendali.

In particolare, le Mentees individuate, saranno coinvolte, a partire da marzo 2012, in un fitto calendario di incontri che prevedono:

- **attività di teambuilding**, funzionali a favorire la reciproca conoscenza delle imprenditrici esperte con le n. 4 esordienti loro "affidate";
- **conferenze via web** in cui, con il supporto di esperti, a livello nazionale, le imprenditrici avranno occasione di riflettere sulle proprie competenze, peculiarità e motivazioni;
- **conferenze tecniche** sui temi "Opportunità finanziarie per l'impresa", "Contratti di rete per le imprese", "Web marketing" ed "Internazionalizzazione";

- **formazione congiunta**, attraverso la tecnica di "role-playing", al fine di mettere in pratica quanto acquisito nelle precedenti sessioni;
- **visite aziendali;**
- **sessioni di coaching;**
- **formazione congiunta sugli Strumenti di conciliazione della vita e lavoro;**

Il **termine ultimo** per presentare la candidatura è il **6 febbraio 2012, entro le ore 12:00.**

Lo scopo del progetto è contribuire alla costituzione e allo sviluppo di una "**Rete italiana delle donne imprenditrici**" all'interno della quale imprenditrici esperte (Mentor) possano dialogare con imprenditrici agli esordi (Mentee), facilitando così il trasferimento di esperienze e conoscenze imprenditoriali fra donne. Per avere maggiori informazioni sul progetto, per scaricare la modulistica e per partecipare alla selezione scaricare l'allegato e/o consultare il sito web www.eurosportelloascoli.eu o <http://www.be-win.it/>.



Notizie dall'Università degli Studi "Carlo Bo"

Cerimonia di Inaugurazione Anno Accademico 2011-2012

25 gennaio 2012

Aula Magna dell'Area Scientifico Didattica Paolo Volponi (Ex Nuovo Magistero)

Via Saffi 15, ore 10.30

Programma

10.30 - Scoprimiento della targa di intitolazione dell'Area Scientifico Didattica Paolo Volponi

11.00 - Aula Magna

Relazione del Rettore

Intervento di Enrica Veterani

Rappresentante del Personale Tecnico-Amministrativo

Intervento di Stefano Paternò

Presidente del Consiglio degli Studenti

Lectio Magistralis

Enrico Giovannini

Presidente dell'Istituto Nazionale di Statistica

Professore Ordinario di Statistica Economica Università di Roma "Tor Vergata"

La situazione economica e sociale del Paese

Durante la cerimonia l'attore **Luca Violini** leggerà brani tratti dalle opere di Paolo Volponi

Il *Gaudeamus Igitur* verrà eseguito dal **Coro Universitario 1506**